



Approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 13 LUGLIO 2009

Regolamento degli organismi di consultazione e di partecipazione dei soggetti del Terzo Settore dell'Ambito di Carate Brianza

- Vista la legge 328 del 2000 ed in particolare l'art. 19 ove è previsto che gli Ambiti distrettuali definiscano le forme di collaborazione e concertazione con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale;
- Vista la legge Regionale 3 del 2008 ed in particolare l'articolo 3 ove, secondo il principio di sussidiarietà, è previsto che concorrono alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie, i soggetti del terzo settore, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e gli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale e sociosanitario
- Considerato che dal 2004 nell'Ambito di Carate Brianza sono attivi diversi Tavoli di consultazione e partecipazione del III e IV settore la cui positiva esperienza si ha intenzione di continuare;
- Considerato che il 21.4.2004. è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci il primo regolamento degli organi distrettuali e di partecipazione del privato sociale;
- Vista la necessità di adeguare detto regolamento alle successive seguenti deliberazioni della Regione Lombardia:
 - D.G.R. 7797 del 30 luglio 2008 “*Rete dei servizi alla persona in ambito sociale socio-sanitario. Istituzione del Tavolo di consultazione dei soggetti del Terzo Settore;*
 - D.G.R. 8551 del 3 dicembre 2008 “*Determinazione in ordine alle linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona*” (art. 3, lett. C);
- Visto che la ASL di Monza e Brianza ha promosso all'interno del proprio tavolo di consultazione del III settore la redazione di linee guida che possano essere recepite nei cinque diversi ambiti per la redazione del presente Regolamento;
- Considerato il sistema di governance dell'ambito distrettuale approvato con il Piano di zona 2009-2011;
- Concordato il presente regolamento con i rappresentanti del Terzo Settore al Tavolo di Sistema e con il distretto socio-sanitario;

Tutto ciò premesso si definisce il seguente Regolamento:

Art.1 Composizione dell'Assemblea distrettuale del III settore

1. L'Assemblea del III settore è aperta ai soggetti formalmente costituiti con almeno una scrittura privata registrata che hanno sede o operino nell'ambito del Distretto di Carate



Brianza nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, ed in particolare:

- a) cooperative sociali
- b) consorzi di cooperative
- c) organismi della cooperazione
- d) fondazioni
- e) associazioni di promozione sociale
- f) associazioni familiari
- g) enti di patronato
- h) enti riconosciuti dalle confessioni religiose
- i) organizzazioni di volontariato
- j) altri soggetti sociali senza scopo di lucro

2. L'ammissione all'Assemblea del Terzo Settore prevede l'esplicita manifestazione di volontà da parte dell'ente del Terzo Settore. In particolare, l'organizzazione interessata a partecipare all'Assemblea deve inoltrare una richiesta diretta all'Ufficio di Piano, formulata come risulta dal modulo allegato debitamente compilato, a firma del legale rappresentante. Nella stessa deve essere specificata la designazione del componente effettivo partecipante ai lavori nonché di quello supplente in caso di assenza o impedimento.

3. I componenti dell'Assemblea decadono di diritto qualora non partecipino a tre sedute consecutive dell'Assemblea, senza giustificato motivo. Tutti i componenti dell'Assemblea possono dimettersi in qualsiasi momento. L'Assemblea prende atto della relativa dichiarazione di dimissione nella prima seduta successiva.

4. L'Ufficio di Piano svolge funzioni di segreteria organizzativa dell'Assemblea del III Settore, in particolare gestisce il processo di adesione (all'Assemblea e ai Tavoli d'area), l'elenco degli aderenti e il processo di elezione dei rappresentanti al Tavolo di Consultazione, le convocazioni.

Art. 2

Funzioni dell'Assemblea del Terzo Settore e prerogative dei componenti

- 1. L'Assemblea è organo di raccordo e coordinamento tra tutte le realtà del III settore impegnate all'interno del Piano di Zona.
- 2. L'Assemblea elegge i rappresentanti al Tavolo di Consultazione.
- 3. I partecipanti all'Assemblea hanno titolo per aderire all'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona.
- 4. I partecipanti all'Assemblea hanno diritto a partecipare ai Tavoli d'area allargati di cui all'art. 17 per quanto di loro competenza, previa iscrizione (secondo il modulo allegato).

Art. 3

Convocazione dell'Assemblea del Terzo Settore

- 1. L'Assemblea del III settore è convocata almeno una volta l'anno.



Art. 4

Costituzione del Tavolo di Consultazione dei soggetti del Terzo Settore

1. E' istituito il Tavolo di Consultazione dei soggetti del Terzo Settore dell'Ambito di Carate Brianza quale strumento di consultazione e di promozione della partecipazione dei soggetti del terzo settore nell'ambito delle problematiche inerenti la rete delle unità di offerta sociale.

Art. 5

Composizione del Tavolo di consultazione dei soggetti del Terzo Settore

1. Al Tavolo di consultazione dei soggetti del Terzo settore del Distretto di Carate Brianza partecipano:

- a) 7 soggetti del terzo settore formalmente costituiti che abbiano sede oppure operino nell'ambito distrettuale di Carate Brianza eletti dall'Assemblea del Terzo Settore in conformità alla norma dell'art. 6 del presente Regolamento;
- b) 4 soggetti del terzo settore in rappresentanza di ciascuno dei Tavoli d'area allargati di cui all'art. 17 eletti in conformità all'art. 7 del presente Regolamento;
- c) il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci (che svolge le funzioni di *presidente*) o un suo delegato;
- d) i responsabili dei Servizi Sociali dei 13 Comuni dell'Ambito di Carate Brianza;
- e) il Direttore Sociale dell'Asl Monza e Brianza;
- f) il Direttore del Distretto Socio-Sanitario di Carate Brianza;
- g) un rappresentante per area di competenza della Provincia di Monza e Brianza.

2. Il Presidente, anche su proposta dei componenti del Tavolo, ha la facoltà di invitare occasionalmente altri soggetti, non appartenenti al Tavolo, in qualità di esperti o rappresentanti sindacali.

3. I Sindaci, gli Assessori e i Consiglieri Comunali dei Comuni dell'Ambito di Carate Brianza non possono partecipare al Tavolo di consultazione in rappresentanza di un soggetto del Terzo Settore o come delegati.

Art. 6

Elezioni dei rappresentanti del Terzo Settore

- 1. Hanno diritto di candidarsi per l'elezione al Tavolo di consultazione tutti gli enti componenti dell'Assemblea del Terzo Settore.
- 2. Le candidature sono espresse su base volontaria. E' necessaria l'esplicita manifestazione di volontà da parte degli organismi.



3. Gli enti rappresentanti del Terzo Settore vengono eletti dall'Assemblea del Terzo Settore del Distretto di Carate Brianza, convocata allo scopo dall'Ufficio di Piano.

4. L'Assemblea del Terzo Settore elegge i propri rappresentanti al Tavolo di consultazione nel numero di 7, così ripartiti:

- n. 2 enti scelti tra le organizzazioni di volontariato e le associazioni;
- n. 2 enti scelti tra gli organismi della cooperazione sociale;
- n. 3 enti scelti tra le fondazioni, gli enti riconosciuti dalle confessioni religiose, gli enti di patronato, altri soggetti sociali senza scopo di lucro.

5. Gli enti eletti al Tavolo di consultazione durano in carica per tutto il periodo di validità dell'accordo di programma che approva il Piano di Zona e comunque sono prorogati fino a successiva elezione.

6. In caso di mancanza di candidature relative a una delle categorie di ripartizione di cui al comma 4 è facoltà dell'Assemblea del Terzo Settore assegnare le stesse candidature ad altro settore. Tale decisione viene presa a maggioranza dei partecipanti e tramite votazione palese.

Art. 7

Elezione dei rappresentanti dei Tavoli d'area

1. Hanno diritto di candidarsi per l'elezione al Tavolo di consultazione in rappresentanza dei Tavoli d'area tutti i partecipanti ai Tavoli d'area (adulti, anziani, disabili, minori) di cui all'art. 17.

2. Le candidature sono espresse su base volontaria, ciascuno per il Tavolo d'area cui partecipa. È necessaria l'esplicita manifestazione di volontà di candidatura da parte degli organismi.

3. Gli enti rappresentanti dei Tavoli d'area vengono eletti da ciascun Tavolo convocato allo scopo dall'Ufficio di Piano.

4. Ciascun Tavolo d'area elegge un solo rappresentante per un totale di quattro eletti.

5. Ogni ente partecipante ai Tavoli d'area può esprimere *due* preferenze tra i candidati del Tavolo d'area di appartenenza.

Sono eletti gli enti che, a fronte della loro volontaria candidatura, ricevono un maggior numero di preferenze.

In caso di ugual numero di preferenze, sono eletti gli enti che hanno ottenuto un maggior numero di prime preferenze.

Qualora si verifichi la condizione di assoluta parità tra due candidati dello stesso Tavolo d'area, si procede al ballottaggio il cui criterio elettivo è la maggioranza assoluta.

6. Gli enti eletti al Tavolo di consultazione in rappresentanza dei Tavoli d'area durano in carica per tutto il periodo di validità dell'accordo di programma che approva il Piano di Zona e comunque sono prorogati fino a successiva elezione.



Art. 8

Funzioni e compiti del Tavolo di consultazione dei soggetti del Terzo Settore

1. Il tavolo di consultazione, in attuazione della L. R. 3/2008, ha come principale obiettivo la promozione della partecipazione dei soggetti del terzo settore:

- nella programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale delle unità di offerta sociali;
- nella individuazione dei nuovi modelli gestionali e sperimentali nell'ambito della rete sociale;
- nell'esercitare il proprio ruolo, conformemente all'articolo 3 dello Statuto regionale, di tutela, interpretazione e espressione sia dei bisogni sociali che delle risorse locali.
- nella definizione dei requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali;
- nella definizione dei livelli ulteriori di assistenza rispetto a quelli definiti dalla Regione;
- nella determinazione dei parametri di accesso prioritario alle prestazioni sociali;
- nell'organizzazione dell'attività di segretariato sociale;
- nel promuovere e divulgare l'istituto dell'amministrazione di sostegno in stretto accordo con l'ufficio competente della Asl del distretto di riferimento.

Art. 9

Articolazione del Tavolo di consultazione

1. Il Tavolo di consultazione si riunisce in caso di necessità e comunque almeno 2 volte all'anno.

2. Il Tavolo di consultazione, per ottemperare alle proprie funzioni ed in particolare per attivare un maggiore livello di partecipazione e di operatività degli enti, si avvale di tavoli di lavoro denominati: Tavolo di Sistema e Tavoli d'area di cui agli artt. 14 e 17 del presente Regolamento.

Art. 10

Decadenza e dimissione di un componente del Tavolo di consultazione

1. I componenti del Tavolo di consultazione eletti secondo le modalità dell'art. 6 e dell'art. 7 decadono di diritto qualora non partecipino a tre sedute consecutive del Tavolo, senza giustificato motivo. I componenti decaduti vengono sostituiti con i primi non eletti della stessa categoria di soggetti del Terzo Settore.

2. Tutti i componenti del Tavolo di Consultazione possono dimettersi in qualsiasi momento. Il Tavolo prende atto della relativa dichiarazione di dimissione nella prima seduta successiva e provvede a nominare il primo degli enti non eletti appartenenti alla medesima categoria di soggetto del Terzo Settore.



Art. 11

Prerogative dei componenti del Tavolo di consultazione

1. I componenti eletti del Tavolo di cui all'art. 5, comma 1.a hanno diritto di partecipare al Tavolo di Sistema di cui all'art. 14.

Art. 12

Segreteria del Tavolo di consultazione

1. L'Ufficio di Piano dell'Ambito di Carate Brianza assicura la funzione di segreteria organizzativa del Tavolo di consultazione, esercitando le seguenti attività:

- definisce un calendario di massima delle sessioni plenarie, individuando data e ordine del giorno che sottopone alla condivisione del Tavolo;
- invia ai componenti il Tavolo l'avviso di convocazione, anche per via telematica o informatica, di norma almeno 10 giorni prima dalla data stabilita per la riunione, salvo urgenza corredata degli atti da valutare, tempi certi e con un ordine del giorno ben precisato;
- raccoglie e assicura la diffusione, tra i partecipanti, dei materiali istruttori relativi ai relativi argomenti posti all'ordine del giorno;
- stende un verbale degli incontri che trasmette ai componenti del Tavolo di consultazione;
- cura l'effettivo collegamento nei lavori e coordinamento nei contenuti fra il Tavolo di consultazione dei soggetti del terzo settore e gli appositi tavoli tematici e il Tavolo di Sistema;
- inserisce nell'ordine del giorno anche proposte provenienti dai membri del Tavolo;
- promuove la comunicazione e il coordinamento con il Tavolo di consultazione del terzo settore della Asl Monza e Brianza, anche inviando i verbali delle riunioni.

Art. 13

Funzioni del Presidente del Tavolo di consultazione

1. La funzione di Presidente è svolta dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Carate Brianza o un suo delegato.
2. Il Tavolo è istituito secondo il presente regolamento all'atto della prima convocazione da parte del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci.
3. Compete al Presidente convocare il Tavolo di consultazione, predisporre l'ordine del giorno e gestire i lavori e, nell'esercizio di queste funzioni, è coadiuvato dalla Segreteria di cui all'art. 12.

Art. 14

Modifiche al regolamento

1. Le modifiche al presente regolamento, per la sola parte relativa al Tavolo di Consultazione, potranno essere richieste dalla maggioranza assoluta (50% + 1) dei componenti del Tavolo di consultazione oppure dai 2/3 dell'Assemblea del Terzo Settore.



2. Il Tavolo o l'Assemblea a maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei componenti approva le modifiche al Regolamento da proporre all'Assemblea dei Sindaci al fine dell'adozione dell'atto deliberativo.

**Art. 15
Composizione del Tavolo di Sistema**

1. Ai Tavolo di Sistema del Distretto di Carate Brianza partecipano:
 - a) I membri dell'Ufficio di Piano;
 - b) due responsabili dei Servizi Sociali dei 13 Comuni dell'Ambito di Carate Brianza scelti dall'Assemblea dei Sindaci su proposta del Tavolo Gestionale Tecnico;
 - c) i rappresentanti per area di competenza delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
 - d) il Direttore ed il RAD del Distretto Socio-Sanitario di Carate Brianza;
 - e) un rappresentante per area di competenza della Provincia di Monza e Brianza;
 - f) i soggetti del Tavolo di Consultazione eletti dal Terzo Settore di cui all'art. 5, comma 1.a.
 - g) il referente politico designato dall'Assemblea dei Sindaci
2. Il Tavolo di sistema è presieduto di norma dal Responsabile dell'Ufficio di Piano che ne cura le convocazioni, a cadenza almeno bimestrale, e la verbalizzazione.
3. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, anche su proposta dei componenti del Tavolo, ha la facoltà di invitare occasionalmente altri soggetti, non appartenenti al Tavolo, in qualità di esperti in relazione alla tematica trattata, nonché costituire specifici sottogruppi di lavoro.

**Art. 16
Competenze del Tavolo di Sistema**

1. Il Tavolo di Sistema tratta le tematiche trasversali alle varie aree di intervento (minori, anziani, adulti, disabili), le tematiche di integrazione socio-sanitaria nonché quelle attribuite dall'Assemblea dei Sindaci.

**Art. 17
Composizione dei tavoli d'area allargati**

1. All'interno del Distretto di Carate Brianza sono individuati i Tavoli d'area allargati inerenti le seguenti tematiche:
 - Tavolo area adulti (casa, immigrazione, reddito, dipendenze, lavoro);
 - Tavolo area anziani;



- Tavolo area disabilità;
 - Tavolo area minori.
2. I Tavoli d'area allargati sono composti da:
 - a) Almeno due rappresentanti dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto di Carate Brianza scelti dall'Assemblea dei Sindaci su proposta del Tavolo Gestionale Tecnico;
 - b) dai componenti dell'Assemblea del Terzo Settore interessati alla tematica che hanno espresso volontà di partecipazione mediante l'apposito modulo;
 - c) dai rappresentanti sindacali;
 - d) il referente politico designato dall'Assemblea dei Sindaci;
 - e) Un rappresentante del distretto socio-sanitario di Carate Brianza.
 3. Laddove lo si ritenga opportuno, ai Tavoli d'area allargati posso essere invitati a partecipare occasionalmente altri soggetti, non appartenenti al Tavolo, individuati per le specifiche competenze.
 4. I Sindaci, gli Assessori e i Consiglieri Comunali dei Comuni dell'Ambito di Carate Brianza non possono partecipare ai Tavoli d'area allargati in rappresentanza di un soggetto del Terzo Settore.
 5. I Tavoli d'area allargati sono presieduti da un membro dell'Ufficio di Piano che ne cura la convocazione, con cadenza generalmente bimestrale, e la verbalizzazione.

Art. 18 **Funzioni dei tavoli d'area allargati**

6. I Tavoli d'area allargati si occupano delle tematiche relative all'area specifica, all'interno delle competenze attribuite.



ALLEGATO

Carta intestata dell'ente

All’Ufficio di Piano
Ambito distrettuale di Carate Brianza
Via Roma, 1
20045 Besana in Brianza (MB)

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a a..... il.....,
residente a..... via..... n°,

in qualità di legale rappresentante dell’organizzazione denominata
..... avente
sede legale a..... vian°
recapito telefonico..... fax.....
e-mail.....

consapevole delle sanzioni previste dall’articolo 26 della Legge 4/1/1986 , n. 15,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ
che il suddetto ente

- è iscritto al registro/albo.....n.....del.....
 è formalmente costituito con almeno una scrittura privata registrata

che il proprio ente è riconducibile alla seguente categoria:

- organizzazione di volontariato;
 organismo della cooperazione;
 associazione ed ente di promozione sociale, così come definita dall’articolo 2, comma 2 della legge 7/12/2000, n. 383 ¹;
 cooperativa sociale o consorzio di cooperative;
 fondazione;
 ente di patronato
 associazione familiare;
 ente riconosciuto delle confessioni religiose;

¹ “ Non sono considerate associazione di promozione sociale, ai fini e per gli effetti della presente legge, i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni professionali e di categoria e tutte le associazioni professionali di categoria e tutte le associazioni che hanno come finalità la tutela esclusiva di interessi economici degli associati”



- altro soggetto sociale senza scopo di lucro.

Che il suddetto ente si occupa del seguente settore/ambito di attività:

.....
.....
.....
.....

Eventuali servizi offerti e attività:

.....
.....
.....
.....
.....

Principali Comuni del Distretto in cui l'ente interviene:

- Albiate Besana Biassono Briosco Carate Lissone Macherio Renate
 Sovico Triuggio Vedano Veduggio Verano

CHIEDE

(è possibile barrare più opzioni)

- di partecipare ai lavori dell'Assemblea del Terzo Settore del Distretto di Carate Brianza***

Allo scopo designa il sig./ la sig.ra (tel.); e-mail quale effettivo partecipante ai tavoli di lavoro e il sig./ la sig.ra quale supplente in caso di assenza o impedimento.

- di partecipare ai lavori dei seguenti Tavoli d'area:***
- anziani
 - disabili
 - minori
 - adulti

Allo scopo designa il sig./ la sig.ra (tel.); e-mail quale effettivo partecipante ai tavoli di lavoro e il sig./ la sig.ra quale supplente in caso di assenza o impedimento.



Ufficio di Piano – Distretto di Carate Brianza

SI IMPEGNA

a dare tempestiva comunicazione all’Ufficio di Piano in caso di eventuali variazioni di quanto sopra comunicato.

DATA,

FIRMA e TIMBRO del legale rappresentante